



Club Alpino Italiano Sezione di Foggia



Sabato 15 aprile 2023

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO VALLONE SCANNAMUGLIERA

Intersezionale con il CAI di Napoli

Dislivello totale: + 650 m circa

Durata : 7h circa (compreso la visita alla Basilica di San Michele e la pausa pasto)

Sviluppo totale del percorso: 11,00 km circa A/R

Difficoltà: E

Responsabili: Ester Guida AE Cai FG (346.1769210) – Renzo Infante

Appuntamento: ore 9:00 davanti al Bar "Terzo Millennio" via G. de Petra, 71 – Foggia (si prega di essere puntuali!)

Rientro: nel pomeriggio.

Viaggio di trasferimento con auto proprie: distanza da Foggia 45 km, tempo di percorrenza 40 minuti circa.

Percorso di avvicinamento: Percorrere la SS. 89 direzione Manfredonia per circa 43 km fino al bivio a sx per Macchia, percorrere la SP 55 per 1,3 km fino al bivio a sx per via Scannamugliera, dove lasceremo le auto.

Colazione ed acqua: da portare.

Previsioni meteo: comunicate il venerdì precedente la partenza in sede.

Equipaggiamento: Scarponcini da trekking (**obbligatori**), abbigliamento a strati da montagna, giacca a vento, guanti e berretto, bastoncini da trekking (consigliati).

CONDIZIONI FISICHE:

Si richiede ottima preparazione fisica, resistenza e senso di responsabilità a ciascuno dei partecipanti.

Iscrizione e quota spese:

Iscrizione obbligatoria **entro e non oltre Venerdì 14 aprile 2023.**

Potranno partecipare anche i non-soci, iscrizione entro e **non oltre martedì 12/04/2023**, con il pagamento **obbligatorio** della copertura assicurativa pari a **€. 12,00.**

AVVERTENZE

- I Direttori di escursione si riservano di modificare in tutto o in parte l'itinerario in considerazione delle condizioni meteorologiche.
- I Direttori per la loro responsabilità si riservano di escludere dalla propria escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.
- I partecipanti sollevano i Direttori e la Sezione da qualsivoglia responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.

Per tutto quanto non specificamente indicato nel programma ci si riporta al Regolamento delle Escursioni della Sezione che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.



Cenni storici e motivi di interesse

Il sentiero di Scannam'gghiere è uno dei percorsi più belli per importanza storica, culturale e naturalistica all'interno del Parco Nazionale del Gargano. Inserito nella via Francigena del sud, è il sentiero percorso da secoli dai pellegrini che arrivati a Siponto prima e Manfredonia poi, si accingevano a salire al Santuario dell'Arcangelo Michele per ottenere il perdono delle proprie colpe.

L'origine del nome del sentiero ha avuto diverse interpretazioni nel passato, la prima è certamente curiosa e originale: il percorso da superare per salire dal mare al Monte era talmente ripido da sfiancare chiunque si avventurasse su quelle rupi al tempo in cui non esistevano strade asfaltate, e il nome di "Scannam'gghiere" testimonia la sfiducia nelle capacità di resistenza delle mogli e in generale delle persone più deboli. L'altra interpretazione riferisce ad una etimologia più dotta che porta l'origine del nome a una

deformazione popolare del toponimo della valle, frequentata nell'alto Medioevo, *Scanderh Molelrh*, sulla quale il famoso secentista fra' Marcello Cavaglieri scrive: "In lingua gotica risuona: forte e grande a salire".

In lunghi tratti della mulattiera sono presenti scalini, scavati nella roccia dai contadini, dai pastori e dai devoti per rendere la salita più agevole per cui il sentiero venne denominato "Scala Santa".

L'antica mulattiera era percorsa dai pellegrini sin dalle origini del culto di San Michele. Ma soprattutto era la via percorsa da contadini e pastori che volevano raggiungere le grotte, gli stazzi e i campicelli d'altura. Restaurato, attrezzato e messo in sicurezza, oggi il sentiero storico naturalistico è ancora in grado di attrarre camminatori curiosi. La lunga serie di scalini scavati nella roccia, il panorama sul golfo di Manfredonia, le grotte ancora oggi utilizzate come stalle, la chiesa rupestre nello Jazzo di Ognissanti ne sono le migliori attrattive. Proprio quest'ultimo, lo Jazzo Ognissanti, a metà percorso, era la tappa intermedia prima di arrivare a Monte Sant'Angelo. Lo Jazzo consiste in un sistema di grotte su più livelli, di muri a secco, di recinti e di scalinate intagliate nel banco roccioso; in una delle stalle, troviamo la chiesa rupestre di Ognissanti, tappa rituale e devozionale dei pellegrini che salivano alla grotta dell'arcangelo sul Monte. All'interno, in una confusione indescrivibile e accanto alla soppalcatura del fieno, appaiono, sul muro di sinistra, alcuni affreschi trecenteschi molto rovinati ma ancora leggibili, si intravede l'immagine dell'arcangelo Michele affiancata da una Madonna con bambino. Disponendo di tempo, muovendosi con la necessaria precauzione su terreno roccioso e ripido, si può esplorare l'insediamento rupestre nel suo complesso. Nel IX secolo intorno alla chiesa gli abitanti della sottostante pianura dettero vita ad un agglomerato civile. Infatti intorno si possono osservare abitazioni scavate nella roccia, fornite di focolare e collegate le une alle altre, ai diversi livelli di piano, da viottoli e scalinate incavate nel banco roccioso.

I profondi valloni che degradano dalla montagna al mare, sono ricoperti da latifoglie a prevalenza di Leccio, con significative presenze di Orniello. Alcune zone presentano rimboschimenti di Conifere ed una estesa Macchia Mediterranea.

Pian piano che si sale si apre un ampio e suggestivo panorama che abbraccia il Golfo di Manfredonia, il Tavoliere delle Puglie e gran parte dei Monti Dauni.

Descrizione dell'itinerario escursionistico

Tutto il sentiero è molto panoramico ed attraversa uno tra i più interessanti paesaggi rupestri del Gargano plasmati dall'attività secolare dell'uomo. Il percorso inizia dalla frazione di Macchia (Manfredonia) e lungo i versanti che dal mare si snodano verso Monte Sant'Angelo risaliremo questa antichissima mulattiera, percorsa dai Pellegrini Micaelici che visitavano la Grotta dell'Arcangelo Michele. Raggiungendo quota 410 m, inserita in uno dei più incantevoli paesaggi rupestri del Gargano, s'incontra la suggestiva chiesetta di *Ognissanti*, scavata nella roccia sul costone destro della *Valle Scannamugliera*. Dopo la visita all'insediamento rupestre si sale e si attraversa uno dei tratti più belli del percorso dei pellegrini, detto anche "Ripasanta". A quota 700 m circa si trova l'altro insediamento rupestre chiamato di Santa Lucia, in cui si possono ammirare vari graffiti sacri. Da Santa Lucia il panorama si apre sulle casette a schiera dell'abitato di Monte Sant'Angelo, e il campanile della Basilica. Giunti nel paese raggiungeremo la Grotta di San Michele Arcangelo, sito UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità, che visiteremo. Il ritorno sarà ad anello, dall'insediamento di Santa Lucia prenderemo a destra e, scendendo un ripido sentiero, ci si rimetterà sul sentiero dell'anfdata a quota 300 m.



